

Eccomi, manda me

Tempo dopo l'Epifania

Attenzioni generali

- Celebriamo la **Giornata del Seminario**.
- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore le altre due pagine sia proclamate dallo stesso lettore.
- La celebrazione vigiliare delle ore 17. in San Zenone sarà animata dai **catechisti e ragazzi del 5° anno**.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Uno dei primi atteggiamenti dei bambini piccoli è quello di considerare tutto una loro proprietà; ci sarà infatti capitato di sentirli dire: «È mio!». “Padre, dammi ciò che mi spetta”, sarà la domanda del figlio minore, ma sarà anche l'atteggiamento finale del figlio maggiore. Troppo spesso pretendiamo senza accorgerci che Dio si prende cura ogni giorno della nostra vita, ci regala il suo amore e il suo perdono. In questa domenica condividiamo la preghiera per il **Seminario diocesano**, per i seminaristi che stanno vivendo il cammino di formazione, per i giovani che verranno ordinati diaconi e presbiteri; ma anche per tutti i giovani che sono chiamati ad assumere delle scelte decisive in ogni ambito della vita. Ricordiamo che le offerte di questa celebrazione saranno la nostra elemosina per la gestione del Seminario diocesano.

Liturgia vigiliare prefestiva - ordinario III

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare e sale alla sede. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce. Poi, rimanendo alla sede, esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua del Signore.*

Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote sale all'altare e proclama il Vangelo della risurrezione.

- Luca 24,13a.36-48

Bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude, lo innalza e fa risuonare l'acclamazione pasquale. Torna alla sede e continua con il canto del Gloria.

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.*

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolge qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – “L'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

Pausa breve

Sac. – Israele che si era infatuato degli idoli, incontra la severità e la dolcezza di Dio che parla al cuore del popolo affinché ritorni a Lui. Tu, Figlio di Dio, che sei venuto a chiamare i peccatori; *Kyrie eléison...*

L. – Non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù.

Pausa breve

Cel. – Dio condanna il peccato e usa misericordia con il peccatore; solo l'infinita misericordia del Padre può riscattare dal peccato e della morte. Tu, Figlio dell'uomo, che rimproveri e correggi quelli che ami; *Kyrie eléison...*

L. – Padre, dammi ciò che mi spetta.

Pausa breve

Cel. – Troppo spesso non siamo capaci di cogliere la bellezza di stare in quella casa che è l'amore e l'abbraccio di Dio. Tu, Figlio unigenito del Padre, che fai festa per ogni peccatore pentito; *Kyrie eléison...*

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Canto del Gloria

Se possibile sarebbe buona cosa cantare l'incipit e ripeterlo alla conclusione.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Sac. – O Dio, certezza di chi spera in te, ascolta la nostra preghiera: concedi l'aiuto della tua grazia alla debolezza umana che senza di te non può nulla perché possiamo piacerti con la fedeltà alla tua legge nelle intenzioni e nelle opere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.

*Di per sé colui che proclama il salmo responsoriale **NON CHIEDE la benedizione**; infatti pur essendo parte integrante della liturgia della Parola, il salmo è la risposta orante fatta dall'assemblea alla proclamazione della Lettura, sempre attingendo dalla Bibbia. Il salmista canta o legge il Salmo. Il popolo partecipa con il ritornello. **Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il ritornello alla proclamazione del Salmo.***

Osea 1,9a;2,7a.b-10.16-18.21-22; Salmo 102 (103);
Il Signore è buono e grande nell'amore
Romani 8,1-4; Luca 15,11-32

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Porgi orecchio, Signore, e ascoltami. Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te. Abbi pietà di me perché sempre ti invoco.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, eleviamo con fiducia le nostre suppliche a Dio, Padre di misericordia infinita. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Padre buono.**

- Per la Chiesa: fedele alla sua missione nel mondo, mostri a ogni uomo la tenerezza e la dolcezza del tuo volto; *preghiamo...*
- Per la società civile: superando l'indifferenza del nostro tempo, sappia farsi voce dei diritti dei più deboli e bisognosi; *preghiamo...*
- Per le famiglie: riscoprano la domenica come tempo prezioso per la propria esperienza spirituale e vivano quotidianamente una piena comunione di fede e di amore; *preghiamo...*
- Per i seminaristi della nostra diocesi: vivano il percorso di formazione con impegno e responsabilità; *preghiamo...*

- Per tutti noi: rinnovati dal tuo perdono, sappiamo rendere ragione della speranza che abbiamo ricevuto; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Sac. – O Dio, che ci hai rivelato di voler abitare in chi è retto e sincero, donaci la sete di verità e di giustizia che fa del nostro cuore il tempio della divina presenza. Per Cristo nostro Signore.

Scambio della pace

Il sacerdote invita al segno di pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i doni all'altare, scambiamoci un gesto di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del Credo secondo il formulario del "Simbolo Niceno-Costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la terza antifona.

Antifona allo spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Canterò senza fine la pietà del Signore. Con la mia bocca annunzierò a tutte le genti la tua verità. O Signore, ricordati di me.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Chi degnamente si ciba dei doni di Cristo non sarà condannato, ma salvato per grazia di Dio.

Pregiera nel silenzio dopo la comunione

*Dopo che il sacerdote è tornato alla sede, e **dopo un tempo di silenzio (30/40 secondi)**, il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa liturgia.*

Padre santo,

che conosci il cuore dei tuoi figli,
purifica con la tua mano di misericordia
le nostre labbra, affinché possiamo farci
annunciatori del tuo amore per noi.

Figlio nostro fratello,

che attraverso la croce ci mostri
la bellezza di dare la vita,
ispira nel cuore di tanti giovani
il desiderio di seguirti sulla via del sacerdozio.

Spirito che rinnovi la Chiesa,

dona ai suoi ministri, ai sacerdoti, ai seminaristi,
la forza di perseverare nel servizio ai fratelli,

perché la vita di coloro che hai chiamato
possa farsi eco delle parole del profeta:
“Ecco, manda me”.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Sac. – O Dio, Padre santo, che ci hai saziato col
Pane di vita, serbaci nel canto della tua lode e
portaci a eterna salvezza. Per Cristo nostro
Signore.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

*Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare **gli appuntamenti della settimana.***

Canti per la domenica e la settimana

*Alla **domenica** potrebbe essere interessante invitare
l'assemblea a pregare con le antifone.*

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul
foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio	171 – Apri le tue braccia
	463 – Ti esalto Dio mio Re
	437 – Siam qui raccolti
	327 [#] – Lodate Dio
Al vangelo	446 – Signore, sei venuto
	157 – Alleluia, canto per Cristo
Dopo il vang....	401 – Parole di vita
	188 – Beati quelli che ascoltano
Offertorio	174 – A te nostro Padre
	322 – Le mani alzate
Spez. pane	370 – O Corpo di Cristo
	275 – Jubilate Deo
Comunione	397 – Pane del cielo
	404 – Preghiera di San Francesco
	304 – Io domando
	509 – Vocazione
Finale.....	313 – La serva del Signore
	266 – Gesù per le strade
	804 – Camminerò

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità
di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia
oppure meglio conosciuti dall'assemblea.
*La numerazione dei canti fa riferimento alla raccolta
Canta e Cammina, ed. Carrara, Bergamo 07/2009.*